

vitale del corpo commerciale industriale. Di questa il Ministero non parla mai in modo assicurante, e viene invece proponendo il debito di parecchi milioni per operare una vena capillare, che tale la qualifico, perchè non dà nemmeno la certezza che possa divenire la continuazione dell'arteria di Genova per la Savoia. Io non so farmi ragione di questo progetto, e mi tocca esclamare che il prodigioso ritrovato del vapore ne fa proprio correre a vapore nei dispendii.

Ben diceva l'onorevole nostro collega Despina, quando qualificava di *desolante fecondità* la presentazione alla Camera dei tanti progetti di balzelli. Ed io dirò con lui che la *desolante fecondità* del Ministero nel proporre con sì facile piglio nuovi debiti per obbietti secondarii nel vitale interesse della nazione, deve assolutamente terminare, ed essere ridotta ad una *judicieuse stérilitéé*. Io sarò sempre economico, sì, ma non gretto nelle spese militari, perchè il paese nostro è da secoli per geografica posizione e per indole valorosa essenzialmente militare, e perchè tale lo dobbiamo conservare onde essere rispettati ed apprezzati, seguendo i precetti di Tacito il quale ne dice: *nec quies gentium sine armis, nec arma sine dispendiis, nec dispendia sine...* (*Movimenti d'impazienza*)

**CAVOUR**, ministro delle finanze, di marina e d'agricoltura e commercio. Che cosa ha che fare Tacito colla strada da Torino a Susa?

**PRESIDENTE**. Il deputato Bianchi rientra nella questione generale.

Se ella crede non sia il caso di fare le costruzioni in questa conformità, può dirlo, ma non deve rientrare nella discussione generale già chiusa.

**BIANCHI P.** Allora io dichiaro alla nazione e alla Camera che non do il mio voto a questa legge.

**PRESIDENTE**. Rileggo l'articolo 1.

« Art. 1. È autorizzata la costruzione di una strada ferrata da Torino a Susa, secondo la direzione e le norme stabilite dall'unito capitolato.

(Questo e gli articoli seguenti sono successivamente approvati senza discussione.)

« Art. 2. Il capitale per far fronte a questa impresa verrà costituito mediante l'emissione di 12,540 azioni al portatore di lire 500 caduna, sotto la denominazione di: *Azioni della strada ferrata da Torino a Susa*. Il Governo è autorizzato

a farne l'emissione a misura che progrediranno i lavori, a norma di quanto è stabilito nell'unito contratto d'appalto.

« Art. 3. Le azioni produrranno l'interesse del 4 e 1/2 per cento all'anno a partire dal giorno dell'emissione, pagabili a semestri maturati. Sarà quindi assegnata alle medesime una quota sui proventi della strada, in conformità di quanto viene stabilito all'articolo 28 del capitolato.

« Art. 4. Il qui unito capitolato d'appalto, concluso fra il ministro dei lavori pubblici e la società Jackson, Brassey e Henfrey, pella costruzione di questa strada ferrata, è approvato, e formerà parte integrante della presente legge.

« Art. 5. Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, e quello delle finanze, sono, ciascuno per la parte che li riguarda, incaricati dell'esecuzione della presente legge, che sarà registrata al controllo generale, pubblicata ed inserita negli atti del Governo. »

(Si passa allo squittinio segreto sul complesso della legge.)

Prima di proclamare il risultato della votazione, annunzio alla Camera che la Commissione ha depositato sul banco della Presidenza un vaglia di lire 100 mila presentato dal signor Feroggio.

Risultamento della votazione.

Presenti . . . . .	116
Votanti . . . . .	118
Maggioranza . . . . .	58
Voti favorevoli . . . . .	73
Voti contrari . . . . .	42
Si astennero . . . . .	1

(La Camera adotta.)

La seduta è levata alle ore 5.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Discussione del progetto di legge per una convenzione sanitaria internazionale, e riordinamento del servizio sanitario marittimo;

Discussione del progetto di legge riguardante le concessioni in enfiteusi dei beni demaniali in Sardegna.